

Segui il Premio Solinas su

Instagram Facebook X e premiosolinas.it



IL CATALOGO

Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie



Partner de La Bottega della Sceneggiatura



Partner Premio Solinas



Partner Premio Solinas Doc



Con il supporto di



Sponsor



Media Partner



In collaborazione con



Con il Patrocinio di



Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria



Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie



Partner de La Bottega della Sceneggiatura

**LA BOTTEGA
DELLA SCENEGGIATURA**

NETFLIX

Partner Premio Solinas

CSG... Centro Sperimentale
di Cinematografia

Partner Premio Solinas Doc

Con il supporto di



**LA CASA DEL
DOCUMENTARIO**



Sponsor



In collaborazione con



Con il Patrocinio di

**FONDAZIONE
ROMA LAZIO
FILM COMMISSION**



**Istituto Superiore
G. Garibaldi
La Maddalena**



**UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI**



Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria





Il **Premio Solinas** nasce nel 1985 all'isola di La Maddalena per ricordare Franco Solinas, scrittore e sceneggiatore Sardo autore del romanzo Squarciò, e di film come La Grande Strada Azzurra, La battaglia di Algeri, Kapò, e Queimada di Gillo Pontecorvo, L'Amerikano di Costa-Gavras e Mr. Klein di Joseph Losey. Maestro nell'arte di raccontare storie per immagini costruite con passione ed impegno e una rara consapevolezza del mestiere di sceneggiatore quale artefice chiave assieme al regista e al produttore per la riuscita di un film. **Il Premio nasce per valorizzare la figura dello sceneggiatore e per sottolineare la forza delle idee e delle storie.** Da subito s'impone all'attenzione del mondo della produzione come la prima bottega creativa capace di selezionare progetti con rigore, serietà, professionalità e premiare il merito dando un **fondo di sviluppo** agli autori: il **Premio in denaro**. Sin dalla prima edizione è stato favorito l'incontro degli sceneggiatori finalisti e vincitori con registi e produttori.

I **Giurati** (tutti sceneggiatori e professionisti dell'industria creativa dell'Audiovisivo) sono il cuore del Premio.

PAROLE CHIAVE DEL PREMIO SOLINAS:

**RIGORE. SERIETÀ. PROFESSIONALITÀ. MERITO.
TALENTO.**

Creare concrete opportunità per l'emersione del talento, favorire l'avviamento professionale e la realizzazione dei progetti.



I NUMERI DEI 40 ANNI DEI NOSTRI CONCORSI:

A 40 anni dalla nascita, oltre a restare il Premio più importante e prestigioso sia nel panorama Italiano sia Internazionale, il Premio Solinas è oggi una bottega creativa permanente, un riferimento essenziale per Autori, Produttori e Industria: 182 sono i prodotti audiovisivi distribuiti dai progetti finalisti e vincitori dei nostri concorsi di cui: 160 film, 12 cortometraggi, 3 webseries, 6 piloti per serie TV e 1 serie TV.

40 EDIZIONI - 4 CATEGORIE DI CONCORSO

336 PREMIATI

729 FINALISTI

486 GIURATI

15.263 PROGETTI

25.338 PARTECIPANTI

195 PREMI

113 MENZIONI

126 BORSE DI SVILUPPO



premiosolinas

PREMIO FRANCO SOLINAS 2025

40° Edizione

CONCORSO INTERNAZIONALE PER PROGETTI DI FILM LUNGOMETRAGGIO PER IL CINEMA E LE PIATTAFORME MULTIMEDIALI

Il PREMIO INTERNAZIONALE FRANCO SOLINAS (40° edizione) invita sceneggiatori professionisti, o sceneggiatori emergenti che abbiano già acquisito e sviluppato la padronanza delle tecniche di sceneggiatura, a sfruttare le opportunità creative della tecnologia digitale per sperimentare nuove forme di racconto cinematografico e strutturare progetti innovativi per la costruzione di film di lungometraggio pensati per la sala cinematografica e fruibili anche sulle piattaforme multimediali.

Il PREMIO FRANCO SOLINAS è un invito a scrivere per il cinema in modo attento, consapevole e strutturato, sia nei contenuti che nella forma, unendo lo spessore artistico alla capacità di comunicare col pubblico.

LA GIURIA

Isabella Aguilar, Carla Altieri, Pedro Armocida, Alessia Barela, Giulia Bernardini, Luca Cabriolu, Paola Casella, Teresa Cavina, Francesco Cenni, Salvatore De Mola, Fabrizio Donvito, Alessandro Fabbri, Margherita Ferri, Valentina Gaddi, Daniela Gambaro, Flaminia Gressi, Alessandra Grilli, Laura Grimaldi, Laurentina Guidotti, Francesca Longardi, Laura Luchetti, Francesca Mazzoleni, Marina Marzotto, Camilla Paternò, Cristiana Paternò, Giannandrea Pecorelli, Vanessa Picciarelli, Matteo Porru, Domenico Rafele, Fabrizia Sacchi, Federico Scardamaglia, Roberto Scarpetti, Serena Sostegni, Michela Straniero, Gianni Tetti, Massimo Torre, Ines Vasiljevic, Lorenzo Vignolo.

I PREMI

- Premio Franco Solinas al Miglior Soggetto di 2.000 euro
- Partecipazione al Laboratorio di Alta Formazione e business-oriented della Bottega Creativa del Premio Solinas

I FINALISTI

Bambolina, titolo originale *Itaca* di Daniela Mitta e Vittorio Antonacci;

Furore, titolo originale *Marina* di Federico Amenta e Paoli De Luca;

Il padrone, titolo originale *Padrone padrone* di Antonio Abbate e Michele Stefanile;

Il vulcano non erutta mai davvero, titolo originale *Babilonia* di Raffaele Iaccarino e Vittorio Perrucci;

Ma come faccio io a non piangere?, titolo originale *Amici mai* di Vera Miniero, Sofia Vecchiato e Dorotea Ciani;

Ombre, titolo originale *Duhu* di Marco Panichella;

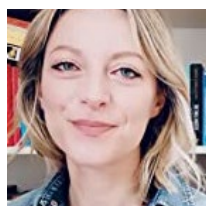
Ricamatoio '95, titolo originale *Il ricamatoio* di Chiara Dario, Biagio Borgese e Marco Mulana;

Terra Maledetta, titolo originale *On Cursed Land* di Rebecca Ricci e Marcello Enea Newman.

La manifestazione di premiazione della prima fase si terrà a La Maddalena dal 24 al 28 settembre 2025.

Gli Autori e le Autrici dei progetti finalisti incontreranno i Giurati e avranno 3 mesi per sviluppare la sceneggiatura. Le sceneggiature saranno valutate da una seconda Giuria che assegnerà, a proprio insindacabile giudizio, il Premio Internazionale Franco Solinas Miglior Sceneggiatura di 9.000 euro e la Borsa di Studio Claudia Sbarigia - dedicata a premiare il talento nel raccontare i personaggi e l'universo femminile - di 1.000 euro.

GIURIA Premio Franco Solinas 2025 | PRIMA FASE



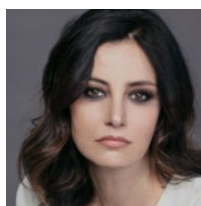
ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



CARLA ALTIERI
Produttrice



PEDRO ARMOCIDA
Critico cinematografico e dir.
Pesaro Film Festival



ALESSIA BARELA
Attrice



GIULIA BERNARDINI
Produttrice



LUCA CABRIOLU
Produttore



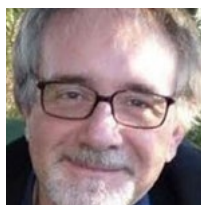
PAOLA CASELLA
Critica cinematografica



TERESA CAVINA
Curatrice Festival
Cinematografici



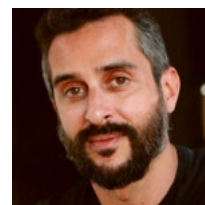
FRANCESCO CENNI
Sceneggiatore



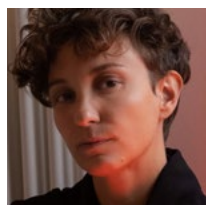
SALVATORE DE MOLA
Sceneggiatore



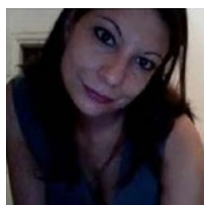
FABRIZIO DONVITO
Produttore



ALESSANDRO FABBRI
Sceneggiatore



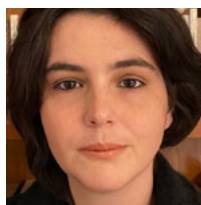
MARGHERITA FERRI
Regista e sceneggiatrice



VALENTINA GADDI
Sceneggiatrice



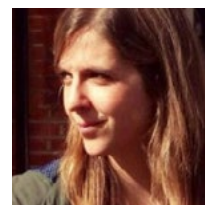
DANIELA GAMBARO
Scrittrice e sceneggiatrice



FLAMINIA GRESSI
Sceneggiatrice



ALESSANDRA GRILLI
Produttrice



LAURA GRIMALDI
Sceneggiatrice



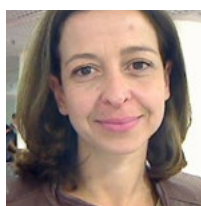
LAURENTINA GUIDOTTI
Produttrice



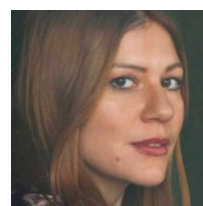
FRANCESCA LONGARDI
Produttrice



LAURA LUCHETTI
Regista e sceneggiatrice



MARINA MARZOTTO
Produttrice



FRANCESCA MAZZOLENI
Regista e sceneggiatrice



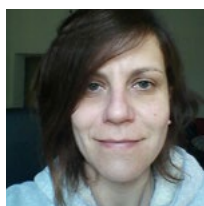
CAMILLA PATERNÒ
Sceneggiatrice



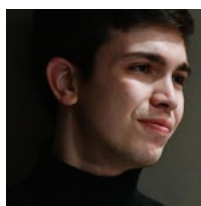
CRISTIANA PATERNÒ
Giornalista e Critico
Cinematografico (Presidente SNCCI)



GIANNANDREA PECORELLI
Produttore



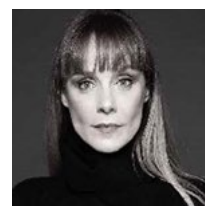
VANESSA PICCIARELLI
Sceneggiatrice



MATTEO PORRU
Scrittore



DOMENICO RAFELE
Sceneggiatore



FABRIZIA SACCHI
Attrice



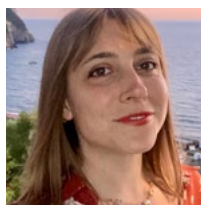
FEDERICO SCARDAMAGLIA
Produttore



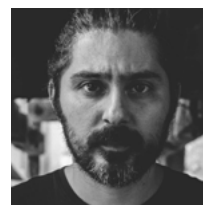
ROBERTO SCARPETTI
Drammaturgo e sceneggiatore



SERENA SOSTEGNI
Produttrice



MICHELA STRANIERO
Sceneggiatrice



GIANNI TETTI
Scrittore e sceneggiatore



MASSIMO TORRE
Scrittore e sceneggiatore



INES VASILJEVIC
Produttrice



LORENZO VIGNOLO
Regista e sceneggiatore

BAMBOLINA

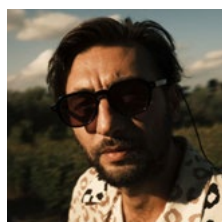
(titolo originale ITACA)

di DANIELA MITTA e VITTORIO ANTONACCI

Una famiglia in vacanza in Grecia è costretta a passare la notte su una spiaggia isolata perché il taxi boat non torna più a riprenderla. Mentre tutti dormono, l'alta marea trascina la figlia quattordicenne al largo sul suo materassino e passano ore prima che madre, padre e fratello minore se ne accorgano. La mattina dopo, salvati da una barca di pescatori, i tre sopravvissuti tornano sulla terraferma e continuano la vacanza come nulla fosse.



Daniela Mitta. Autrice. Ha lavorato sulla docuserie "SanPa" in qualità di Story Production Assistant (42/Netflix, 2020), come Direttore Editoriale su "Dall'America a Caruso", film-concerto su Lucio Dalla diretto da Walter Veltroni (Sony/Nexo, 2023) ed è autrice della docuserie "I Re del Luna Park" scritta con Giulio Beranek e Marco Pellegri, attualmente su Sky Documentaries e Now (Ballandi, 2024). Con il progetto per documentario "Myra", scritto con Giovanni Grandoni, ha vinto il "Premio IDS Academy" al Premio Solinas 2021.



Vittorio Antonacci. Regista e autore. "Atto di fede", il suo primo documentario, è stato selezionato al 36esimo Torino Film Festival (2018). Lo stesso anno il corto "Brodo di carne" vince il premio Première al Roma Film Festival. Ha diretto spot e videoclip, fra cui "Blue jeans" e "Nessun Perché" di Franco 126 (2021) e collaborato ai documentari "Vitti d'arte, Vitti d'amore" (Dazzle Communication/Indigo Film, 2021) e "L'intuizione di Duchamp" per Rai5 (2022). Nel 2022 ha diretto lo speciale di Michela Giraud per Netflix, "La verità, lo giuro!"

FURORE

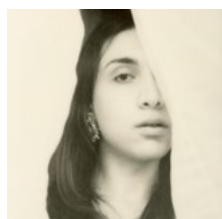
(titolo originale MARINA)

di FEDERICO AMENTA e PAOLI DE LUCA

Marina ha diciott'anni, un corpo in transizione e una madre che la vorrebbe al sicuro tra le lenzuola dell'hotel dove lavorano. Nell'estate che segna la fine della sua adolescenza, l'arrivo di Greta - diva sbiadita che porta il profumo di un altrove possibile - e di Manuel, il suo uomo, la trascina in una spirale di desiderio, confusione e scelte. Perché crescere, a volte, significa trovarsi.



Federico Amenta (1998) è cresciuto a Capalbio (GR), tra la campagna e il mare della Maremma Toscana. Dopo il liceo ha vissuto prima a Milano e poi a Siena, dove ha frequentato la facoltà di Giurisprudenza. Nel 2022, dopo un master alla scuola Tracce, è stato ammesso al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, dove è in procinto di diplomarsi. Nel 2024, insieme a Chiara Aversa e Sofia Corbascio, è finalista al Premio Solinas con il lungometraggio "Povero Cuore", per cui riceve la Borsa di Studio Claudia Sbarigia. Nello stesso anno firma soggetto e sceneggiatura di "Star", cortometraggio diretto da Paoli De Luca, selezionato e premiato in diversi festival italiani. Con la stessa regista ha scritto anche il cortometraggio "Marina", attualmente in post-produzione.



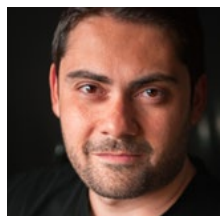
Paoli De Luca (1999) nasce a Napoli e cresce nella provincia di Portici. Si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove realizza il fotoromanzo Fera (2018), presentato l'anno successivo al Napoli Film Festival. Parallelamente, collabora con riviste come Vogue Italia, Harper's Bazaar, Exibart e con il museo Macro di Roma con illustrazioni e lavori fotografici, sia davanti che dietro la fotocamera. Il suo cortometraggio Echi (2021) viene presentato presso la Cineteca di Bologna, al Festival Divergenti, dedicato al cinema transgender. Il corto riceve un discreto successo anche in piccoli festival esteri, come il TransTeen Film Festival di Berlino, dove vince il premio come miglior cortometraggio. Il corpo transgender e il desiderio sono i principali elementi che caratterizzano la poetica di Paoli, apertamente trans e non binaria. Dal 2022 studia Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, dove scrive e dirige Star (2024), che gira in numerosi festival e rassegne italiane. Marina (2025) è il suo ultimo cortometraggio.

IL PADRONE

(titolo originale **PADRONE PADRONE**)

di ANTONIO ABBATE e MICHELE STEFANILE

Quando esco dal mattatoio, gli altri operai mi danno una busta piena di vermi. È finito lì dentro il dito che mi sono mozzato, mentre tritavamo la carne marcia. Il giorno dopo i vermi si sono moltiplicati. Da quel mucchio viene fuori qualcosa. Una mano, poi un braccio, poi un uomo intero. Quell'uomo è identico a me.



Antonio Abbate nasce a Foggia nel 1997, è un regista e sceneggiatore. Nel 2019 realizza il cortometraggio a tematica sociale *Sottosuolo*, vincitore di premi in diversi festival tra cui il Festival del Cinema Europeo 2020. Il cortometraggio entra nel catalogo di RaiPlay e viene successivamente distribuito da Minerva Pictures. Lavora su set cinematografici italiani e internazionali, fino a diventare assistente personale del regista quattro volte candidato al premio Oscar Michael Mann. All'età di 25 anni dirige il suo primo lungometraggio, il film thriller *Phobia*, con protagonisti Jenny de Nucci e Antonio Catania, distribuito nelle sale italiane nell'ottobre 2023.



Michele Stefanile nasce a Napoli nel 1994. Consegue la laurea in Filologia Moderna presso l'Università Federico II con 110/110 e lode. Si diploma in sceneggiatura presso la Scuola di Cinema Leo Benvenuti, patrocinata dall'ANAC. Da quel momento, lavora come sceneggiatore ed editor per case di produzione e privati. Nel 2022 è tra gli autori di *"La camorra si studia in terza"*, soggetto vincitore del Bando Selettivi per la sceneggiatura e in fase di sviluppo. Nel 2023, vince la Campania Film Commission con il cortometraggio *"38 e 1/2 - Storia di una rivoluzione"*, progetto che lo vedrà al suo esordio alla regia. Nello stesso anno, esce in sala il suo primo lungometraggio da sceneggiatore *"Phobia"*, prodotto da Undicidue3. Attualmente è impegnato nella scrittura della terza stagione della serie TV *"Canonico"*, in onda su TV2000.

IL VULCANO NON ERUTTA MAI DAVVERO

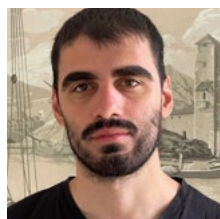
(titolo originale **BABILONIA**)

di VITTORIO PERRUCCI e RAFFAELE ICCARINO

A un passo dall'eruzione dei Campi Flegrei, il supervulcano in Campania che ospita mezzo milione di residenti, si orchestra la grande evacuazione. E mentre Napoli si svuota, c'è chi resiste alla corrente: per galleggiare come Alfonso Cerullo bisogna stare sempre indaffarati, togliere senza mai dare indietro... Ma quando quello che doveva essere l'ultimo lavoretto prima di partire diventa un suicidio a rate, restare a galla sarà più difficile del previsto: Alfonso, come la sua città, non ha mai fatto i conti con la vita costruita sul vulcano.



Vittorio Perrucci. Sono nato nel 2001 e nella vita ho fatto Napoli-Milano-Roma, in quest'ordine. Sceneggiatore fino a convincente prova contraria, ho una laurea in realizzazione multimediale, un master in scrittura e un passato da sviluppatore software. Ho scritto - tra le altre cose - un monologo letto a Hystrio Festival, un corto che si chiama *Tracce Perdute* finalista ai Nastri d'Argento 2023 e una serie sul primo disco dei Baustelle menzionata *La Bottega della sceneggiatura 2024/2025* (Premio Solinas x Netflix). Da anni porto avanti una ostinata battaglia contro la passivo-aggressività e una più quieta convivenza con il diabete di tipo 1.



Raffaele Iccarino. Nasco in provincia di Napoli e cresco in provincia di Milano. Per il funerale vorrei avvicinarmi al centro se possibile. Ho studiato sceneggiatura poi ho vinto il Premio Solinas *"La Bottega della Sceneggiatura"*. Adesso sto a Monteverde dove lavoro su serie fighissime e film che magari non si faranno mai, però ho conosciuto belle persone.

MA COME FACCI IO A NON PIANGERE?

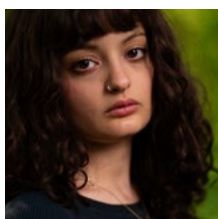
(titolo originale AMICI MAI)

di VERA MINIERO, SOFIA VECCHIATO e DOROTEA CIANI

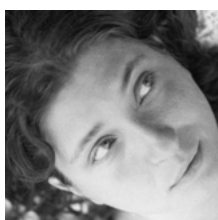
Mollata e umiliata, Emma assolda un sicario per uccidere il suo ex. Ma quando si pente, l'unico modo per salvarlo è...far squadra con lui.



Vera Miniero. Nasce a Roma nel 1999. Frequenta il Liceo Scientifico a Firenze. Nel 2020 si trasferisce a Roma e inizia a lavorare come assistente alla regia. Nel 2022 si laurea in Scienze Politiche alla Sapienza. Nello stesso anno viene ammessa al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta.



Sofia Vecchiato. Nata a Lugo, vicino Ravenna, nel 2002, frequenta il Liceo Linguistico e un'accademia di teatro a Roma, diplomandosi nel 2021. Da sempre escapista professionista e appassionata lettrice, ha scelto il modo più semplice per restare bambina: fare della scrittura il suo lavoro. Dopo il diploma frequenta due corsi di sceneggiatura cinematografica, uno dei quali in lingua inglese. Nel 2022 viene ammessa al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta. Nel 2023 è finalista al Premio Zavattini e nel 2024 il suo primo cortometraggio scritto al CSC, Phantom, è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia e al Cortinametraggio nel 2025.



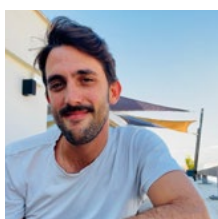
Dorotea Ciani. Sono nata a Roma e per tanti anni sono fuggita, tra Stati Uniti, Messico, Australia, per poi ritrovarmi sempre qui: tutte le strade, ecc ecc. Dopo una laurea in Lettere alla UC Berkeley e una promettente carriera da cameriera in ristoranti italiani all'estero, ho scoperto il cinema. Adesso, sto tentando di imparare a scrivere al Centro Sperimentale di Cinematografia e spero davvero di riuscirci. Mi piacciono i film che parlano d'amore e di tenerezza e che mi fanno ridere, mi piace cantare, mi piace scappare (ma non correre), mi piace l'estate. Il mio animale da compagnia si chiama Maialina ma è un cane.

OMBRE

(titolo originale DUHU)

di MARCO PANICHELLA

Farah è una giovane migrante afgana dispersa nelle Alpi che dividono Italia e Francia. L'unico modo che ha di sopravvivere è grazie all'aiuto di una creatura magica chiamata Dahu.



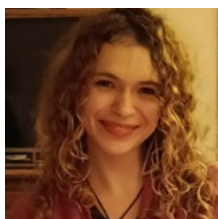
Marco Panichella. (Genova, 1990) si laurea in Nuove Tecnologia dell'Arte all'Accademia Albertina di Torino e poi consegue il Master in Film Production (Screenwriting) all'Art University of Bournemouth (UK). Ha scritto i documentari Raffaello, il giovane prodigio e Tiziano, l'impero del colore. Nel 2022 vince la menzione speciale de La Bottega della Sceneggiatura (Premio Solinas - Netflix) con la serie Galena. Nel 2024 vince il Milano Pitch insieme ai co-sceneggiatori Valerio Burli e Jacopo Cazzaniga col progetto Collasso. Nel 2025 è uscita la docuserie La Nave dei Folli in cui ha lavorato, targata Sky Arte condotta da Carlo Lucarelli. In parallelo alla carriera da sceneggiatore porta avanti due progetti musicali, quello solista GIEI e il collettivo savonese Mangiatutto.

RICAMATOIO '95

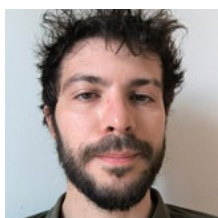
(titolo originale IL RICAMATOIO)

di CHIARA DARIO, BIAGIO BORGESE e MARCO MULANA

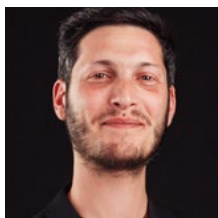
Srebrenica 1995: Hatida è imprigionata nella città assediata. Quando scopre il valore inestinguibile del suo corpo, inizia a vendere la carne ai soldati ONU per provvedere cure alla madre mutilata, in una gestazione invertita che la consuma.



Chiara Dario. Veneta di nascita, bolognese d'adozione, mi sono trasferita a Bologna nel 2016, dove mi sono laureata in lettere prima, e in italianistica poi, assecondando la mia passione per i libri. Dopo la laurea, ho insegnato alle scuole medie e superiori, senza smettere di approfondire la mia passione per tutte le forme di narrazione: ho frequentato perciò i corsi Bottega Finzioni, scuola narrativa e piccola casa di produzione di Bologna. Da maggio a settembre 2024 ho preso parte al Master di sceneggiatura seriale di Rai Fiction. In seguito, ho lavorato nel reparto editoriale di Publispei come script-editor, facendo da staff-writer sulla serie di Rai 1 "I casi di Teresa Battaglia". Ad oggi sono assistente alla sceneggiatura per Tramp LDT. Nel 2020 ho vinto il premio Sonogo con la sceneggiatura di cortometraggio "L'Uovo". Quest'anno ho ricevuto una menzione speciale al premio Solinas la Bottega della Sceneggiatura per il progetto di serie lo sono Mara.



Biagio Borgese è un autore e sceneggiatore emergente con una passione per le storie che esplorano le complessità dell'animo umano e i conflitti sociali. Dopo aver conseguito una laurea triennale in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli studi di Catania, si trasferisce a Bologna dove si iscrive al corso di Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e Produzione multimediale presso il DAMS laureandosi con una tesi sulla Black Comedy nel cinema americano contemporaneo. Successivamente diviene allievo della scuola di sceneggiatura Bottega Finzioni in cui attualmente lavora come tutor per l'area Non-Fiction. Ha collaborato alla scrittura di podcast, cortometraggi, lungometraggi e documentari.



Marco Mulana. Nel 2020, dopo la Laurea Magistrale, ho co-ideato, co-scritto e co-diretto il corto documentario a puntate "emergenza", sulla problematica "regolarizzazione" delle persone con permesso di soggiorno proposta dalla Ministra Bellanova. Il documentario è stato presentato in anteprima al Meet the Docs! Forlì Film Fest, del quale dal 2021 sono co-organizzatore. Nel 2021 mi sono iscritto a Bottega Finzioni a Bologna frequentando il corso "Autore di documentari e programmi televisivi". Nel 2023 partecipo al Carbonia Cinema Giovani Filming Lab, realizzando il documentario "Sembrava non finire mai", assieme alle altre e agli altri partecipanti, con la direzione artistica di Daniele Gaglianone.

TERRA MALEDETTA

(titolo originale ON CURSED LAND)

di REBECCA RICCI e MARCELLO ENEA NEWMAN

Una coppia di giovani ebrei è messa a dura prova dal recente trasloco a Berlino. Tra expat insopportabili e tedeschi attanagliati dal senso di colpa storico, gli echi di Gaza riempiono di imbarazzo i tavoli delle birrerie.



Rebecca Ricci è di San Benedetto del Tronto. Ha studiato Lettere alla Statale di Milano e sceneggiatura al Centro Sperimentale di Roma. Fino a giugno 2025 ha collaborato con il Colectivo Colmena in Città del Messico. Fa parte del collettivo Grete Samsa con cui ha vinto il Solinas Experimenta 2023 con la serie TV "Nathan K".



Marcello Enea Newman è un artista multidisciplinare basato a Roma. Ha suonato in una decina di band tra cui Jacques, Marcello e il mio amico Tommaso, Calcutta. Oggi suona nei Musicoterapia adulti, nei Supersuono, nella live band de i cani e organizza il festival Giovani Spiriti Città Infame. È co-regista e co-sceneggiatore de Il grande caldo, lungometraggio autoprodotto uscito nel 2022.



premiosolinas

Rai Fiction

PREMIOSOLINAS EXPERIMENTA SERIE

VIII EDIZIONE
con la main sponsorship di RAI FICTION

Non pensare piccolo, inventa nuovo

Un concorso con percorso di Alta Formazione che intende selezionare e sviluppare progetti innovativi di racconto seriale della durata di 25' e realizzare il pilota di serie con un budget massimo di euro 120.000.

EXPERIMENTA SERIE è il concorso che invita Autori UNDER 45 a sfruttare le opportunità creative e produttive della tecnologia digitale per sperimentare nuove forme di racconto seriale e sviluppare progetti low budget di serie TV da 25' a puntata destinati a un prioritario sfruttamento multimediale. Storie efficaci con universi espandibili anche su più piattaforme.

EXPERIMENTA SERIE non si esaurisce con il concorso. I progetti vincitori partecipano ad un Lab di Alta Formazione e sono sviluppati con il supporto dei Tutor del Premio Solinas.

EXPERIMENTA SERIE intende sostenere concretamente la creatività offrendo ai vincitori l'opportunità di sviluppare e approfondire i progetti grazie all'incontro con alcuni dei più importanti professionisti dell'audiovisivo italiano.

I PREMI

- i 3 progetti migliori hanno vinto una Borsa di Sviluppo di euro 2.000 cadauno finanziate da RAI FICTION e la partecipazione al Laboratorio di Alta Formazione e Sviluppo del PREMIO SOLINAS;
- il Percorso di Sviluppo (obbligatorio) sotto la guida di Tutor esperti è stato personalizzato e mirato alla messa a punto del Progetto in vista della possibile realizzazione del pilota di serie.
- al termine del Percorso di Sviluppo, uno dei tre progetti vincitori delle Borse di Sviluppo sarà dichiarato vincitore di 'Premio Solinas Experimenta Serie' e verrà opzionato dal Premio Solinas per poter essere realizzato con un budget massimo di euro 120.000. A Rai Fiction, main sponsor del Premio, sarà riservato un diritto di prima negoziazione e ultimo rifiuto sul progetto vincitore per l'acquisizione dei diritti del pilota e/o della serie, ai fini dell'eventuale realizzazione degli stessi.



LA GIURIA

Isabella Aguilar, Fabrizio Cestaro, Alessandro Corsetti, Emanuele Cotumaccio, Leonardo Ferrara, Guido Iuculano, Antonella Lattanzi, Ilaria Macchia, Davide Orsini, Federica Pezzullo

I VINCITORI DELLA BORSA DI SVILUPPO EXPERIMENTA SERIE 2024

APPUNTI SPARSI (*tit. orig. Mela bacata*) di Stefano BRENNI e Andrea Maddalena BERNARDI

MONELLISSIMA, le dimensioni non contano (*tit. orig. Mignòn*) di Giorgia CONIGLIARO, Giallorenzo DI MATTEO e Edoardo MELCHIORETTO

PARTNERS IN CRIME (*tit. orig. Partner in crime*) di Marta SANSEVERINO, Diletta DAN e Elisa CARRIERO

I FINALISTI

APPUNTI SPARSI (*tit. orig. Mela bacata*) di Stefano BRENNI e Andrea Maddalena BERNARDI

ECHO (*tit. orig. Connessioni Off*) di Luca PARIS

LA 10 (*tit. orig. Vale*) di Francesco RIZZO

LA PARTE DI UNA VITA (*tit. orig. Tutta finzione*) di Maria Teresa RIVA

LA PRIMA DONNA CHE ANDÒ SULLA LUNA (*tit. orig. Le italiane e l'amore*) di Vera MINIERO

MONELLISSIMA, le dimensioni non contano (*tit. orig. Mignòn*) di Giorgia CONIGLIARO, Giallorenzo DI MATTEO e Edoardo MELCHIORETTO

OMEN (*tit. orig. Insomnium*) di Eleonora GHEZZI e Lorenzo GAROFALO

PARTNERS IN CRIME (*tit. orig. Partner in crime*) di Marta SANSEVERINO, Diletta DAN e Elisa CARRIERO

PAUSA PRANZO (*tit. orig. Bravi tutti*) di Gualtiero TITTA

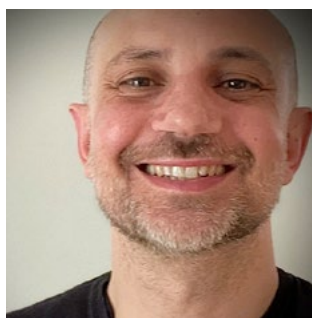
VERITAS (*tit. orig. La verità*) di Gualtiero TITTA



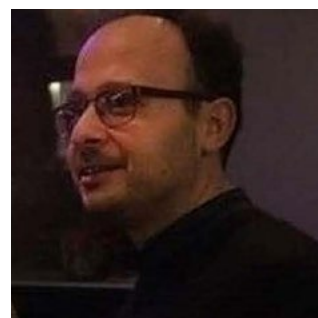
ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



FABRIZIO CESTARO
Sceneggiatore



ALESSANDRO CORSETTI
Produttore Rai Fiction



EMANUELE COTUMACCIO
Produttore Rai Fiction



LEONARDO FERRARA
Responsabile Rai Fiction
serialità 4 e Offerta Digitale



GUIDO IUCULANO
Sceneggiatore



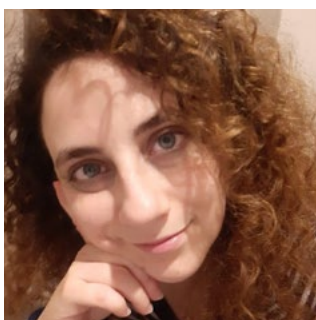
ANTONELLA LATTANZI
Scrittrice e sceneggiatrice



ILARIA MACCHIA
Sceneggiatrice



DAVIDE ORSINI
Sceneggiatore



FEDERICA PEZZULLO
Produttore Rai Fiction

APPUNTI SPARSI

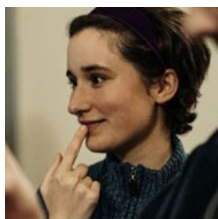
(titolo originale **MELA BACATA**)

di **STEFANO BRENN**a e **ANDREA MADDALENA BERNARDI**

Anni '90 in un'Italia ingenua e rigida, Edo e Nina si incontrano tra i corridoi di scuola. Tra errori e sogni, creano un fumetto scoprendo che l'amicizia e l'arte possono salvarti, anche quando il mondo ti dice che non sei abbastanza.



Stefano Brenna, Classe 1996, Stefano ha iniziato il suo percorso formativo in Psicologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, per poi passare al Cinema, completando una magistrale in Cinema, Televisione e New Media alla IULM nel 2023. Durante gli studi ha cominciato a sviluppare i primi progetti indipendenti, avvicinandosi al mondo della regia e del montaggio. Nel 2020 ha co-fondato Willow Production, uno studio di produzione e post-produzione che si occupa di VFX, animazione 3D e progetti visivi per brand come Chicco, Regina, Woolrich, Kiko, Edison e altri. Qui lavora come regista, montatore e VFX artist, alternando lavori commerciali a progetti indipendenti. La sua esperienza spazia dalla direzione creativa alla gestione dei set, cercando di fondere competenze tecniche e storytelling visivo. Nel frattempo, porta avanti progetti personali come scrittore creativo e D.O.P, partecipando a concorsi e pitch nazionali. È stato finalista al Milano Pitch 2023 con *Per quel che vale* e ha partecipato alla challenge di animazione 3D Rokoko - *Love at First Move*. Tra i lavori recenti, ha firmato i VFX del corto *Ronzio* e il montaggio di *Mela Bacata*, progetto nato durante un workshop universitario, dove ha incontrato Andrea Bernardi. I due hanno iniziato a collaborare stabilmente, unendo narrazione e produzione visiva in progetti che oscillano tra il racconto realistico e quello più immaginifico.



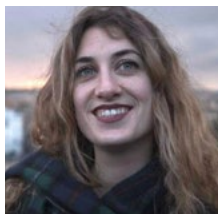
Andrea Maddalena Bernardi, Andrea, nata nel 1998, ha studiato Beni Culturali a Ca' Foscari e poi Cinema e Nuovi Media alla IULM di Milano. Durante l'università ha iniziato a lavorare come assistente alla regia per Gabriele Salvatores in *Il ritorno di Casanova*, entrando in contatto con produzioni cinematografiche strutturate e consolidando la sua esperienza sul set. Dopo la laurea, ha continuato a muoversi nel settore come assistente alla regia, casting assistant e doppiatrice, collaborando a progetti tra il Veneto e Milano. È stata selezionata per il Training Camp di scrittura seriale all'Accademia Holden e per il format *Smack Down!* di Giffonihub, dove ha sviluppato progetti che combinano ironia e racconto di formazione. Nel 2023 ha scritto il soggetto del corto *L'oracolo*, selezionato per la residenza artistica *Corto Lovere*, e ha preso parte al laboratorio Officine IED, diretto da Silvio Soldini, dove ha lavorato come regista. In parallelo, ha continuato a lavorare come casting assistant, affinando le sue competenze nella gestione degli attori e nella direzione di scena. L'incontro con Stefano alla IULM ha dato il via a una collaborazione creativa che continua ancora oggi, unendo cinema e narrazione in nuovi progetti indipendenti, con l'obiettivo di raccontare storie capaci di parlare a un pubblico trasversale.

MONELLISSIMA, le dimensioni non contano

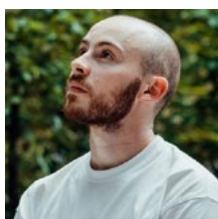
(titolo originale MIGNÒN)

di GIORGIA CONIGLIARO, GIALLORENZO DI MATTEO e EDOARDO MELCHIORETTO

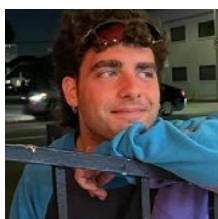
Col colesterolo alle stelle, una fornaia sovrappeso prova la pole dance con la speranza di dimagrire ma, tramite la sua insegnante, si ritrova a ballare sul palo di uno strip club: di giorno giudicata, di notte desiderata, finisce per vivere una doppia vita che le va decisamente stretta.



Giorgia Conigliaro. Nata a Marsala il 12 luglio 1996, frequenta il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico a Roma. Nel 2023 si è diplomata all'Accademia del Teatro Biondo di Palermo e ha conseguito la laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università di Palermo. Ha collaborato come assistente alla regia e alla drammaturgia in diversi spettacoli teatrali. In ambito cinematografico è vincitrice del Saturnia Pitch 2024 e finalista al Netpitch 2024. Attualmente è impegnata in vari progetti per il teatro e il cinema.



Giallorenzo di Matteo. Nato a S. Omero (TE) il 14/11/1997, nel 2024 frequenta il Master in drammaturgia e sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico a Roma. Si è laureato nel 2019 in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) - triennale - e poi nel 2021 in Media, Arti, Culture (LM-65) - magistrale. Entrambe conseguite presso l'Università degli Studi di Teramo. Negli ultimi anni ha lavorato come copywriter per delle agenzie di comunicazione e ha firmato la sceneggiatura di una serie web e un documentario. Attualmente è junior editor presso la casa di produzione Viola Film.



Edoardo Melchiorretto. Classe 1999, bassanese. Dopo una laurea triennale in Arti Multimediali all'università IUAV di Venezia si trasferisce a Roma per conseguire un Master in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Attualmente sta lavorando a diversi progetti televisivi e cinematografici.

PARTNERS IN CRIME

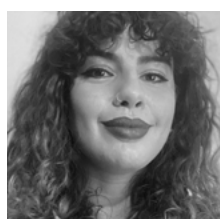
(titolo originale PARTNER IN CRIME)

di MARTA SANSEVERINO, DILETTA DAN e ELISA CARRIERO

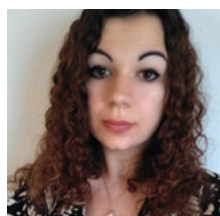
Guglielmina e Dario erano la coppia dietro un seguitissimo podcast true crime. Ora, sono la coppia che si è lasciata all'altare. A due anni dalla fine del podcast e del loro amore, un'inquietante mail li riunisce. Mittente: una fan. Oggetto: trovate il mio assassino. Ma come si fa a indagare su un caso di omicidio insieme all'ex che vorresti morto?



Marta Sanseverino (Roma, 10/09/97). Dopo il diploma in Serialità alla Scuola Holden, ho preso parte alla residenza di scrittura CanneSeries Institute/Talented Unlimited organizzata da Canal+, Vivendi e SerialEyes. Ho partecipato alla call for creativity della Endemol Shine Scripted Academy e la serie del mio gruppo ha vinto la prima edizione. Nel 2022 sono stata finalista al Solinas Experimenta Serie. Nel 2024 ho frequentato il Master di scrittura seriale di Fiction della Rai. Per quanto riguarda le mie esperienze lavorative, ho lavorato come Script Assistant per Eliseo Entertainment e come Junior Writer per Bibi Film. Ho inoltre collaborato alla stesura di un concept per Gaumont. Attualmente sono consulente editoriale presso Endemol Shine Italy.



Diletta Dan nasce a Venezia il 22 gennaio 1995. Nel 2017 si laurea in DAMS all'Università di Bologna, per poi frequentare il Master in Writing School for Cinema and Television della Luiss Business School nel 2018. Nel corso degli anni ottiene diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Mattador, il Premio Solinas Screen in Green, il Premio Notorious Project - Series e il Premio Bixio, ed è finalista al Premio Solinas Experimenta Serie. Parallelamente, lavora come autrice in progetti di serie per Fabula Pictures, Minerva Pictures, Notorious Pictures, Colorado Film ed Eagle Pictures, collaborando allo sviluppo di nuove storie per la televisione. Continua inoltre la sua formazione, frequentando nel 2023 il corso di alta formazione ANICA - Writers' Room e nel 2024 il Master in Scrittura Seriale di Fiction della Rai.



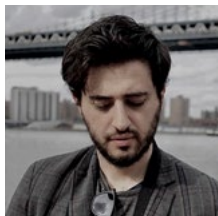
Elisa Carriero (Merano, 21/12/2000), ha conseguito il diploma di liceo classico nel 2020. Nel 2024 si è laureata all'università di Bologna in lettere classiche. Ha frequentato il master di scrittura seriale fiction della Rai da maggio a ottobre 2024. Nel medesimo anno si è classificata tra i finalisti del Milano Pitch e tra finalisti del Notorious Project. Attualmente frequenta la magistrale di italianistica a Bologna. In ambito lavorativo ha svolto uno stage di scrittura giornalistica al Corriere Della Sera nel 2019. Ad aprile 2024 la casa di produzione 7 Verticale ha opzionato la sua serie medical Aritmia. Da aprile 2025 è stagista in ambito editoriale presso la Ibc Movie di Beppe Caschetto.

ECHO

(titolo originale CONNESSIONI OFF)

di LUCA PARIS

Quattro ragazzi si affidano a un'app che li conosce a fondo. Ma ECHO non si limita ad ascoltare: osserva, adatta, manipola, e non ha alcuna intenzione di lasciarli andare.



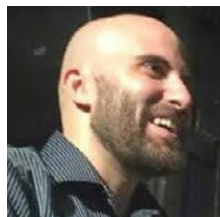
Luca Paris. Luca è uno sceneggiatore e regista con una solida esperienza nel cinema indipendente e sperimentale. Scrive una tesi di laurea in Architettura sulle scenografie perturbanti nel cinema thriller e horror, approfondendo il rapporto tra spazio, percezione e tensione narrativa. Questa ricerca lo ha portato a iscriversi a una scuola di cinema, la New York Film Academy, dove ha affinato le sue competenze di scrittura e regia. Dopo aver realizzato diversi cortometraggi a New York che hanno ottenuto riconoscimenti nei festival, ha esordito nel lungometraggio con il film Denkraum che include un'esperienza interattiva per l'applicazione innovativa Logic Script. Prosegue costantemente lo studio della scrittura per il cinema e la televisione, partecipando a corsi e masterclass tenute dai migliori professionisti del settore. Attualmente sta lavorando a nuovi film con case di produzione indipendenti italiane e internazionali, e collabora con case di produzione e aziende per l'integrazione delle tecnologie emergenti nel settore audiovisivo. La sua ricerca si concentra sull'evoluzione del linguaggio cinematografico attraverso strumenti innovativi, sperimentando nuove forme di narrazione per il pubblico contemporaneo, dopo aver ottenuto importanti riconoscimenti nei festival dedicati ai film generati con tecnologie pionieristiche di animazione tra il 2024 e il 2025.

LA 10

(titolo originale VALE)

di FRANCESCO RIZZO

Valentina ha ventiquattro anni, un figlio di cinque, un brutto carattere e un passato da giovane promessa del calcio mai mantenuta. Tornata a Tivoli per scappare a una proposta di matrimonio, si ritrova a giocare in una sgangherata squadra dilettantistica. Ma quando l'allenatrice ha un malore e viene sostituita, sulla panchina arriva l'ultima persona che Valentina avrebbe voluto vedere: il padre, sparito quando lei era bambina per allenare all'estero. Ora lui è deciso a fare pace col passato, ma lei non ha le stesse intenzioni. Riusciranno a convivere in campo? O Valentina lo allontanerà come fa con chiunque provi a starle vicino?



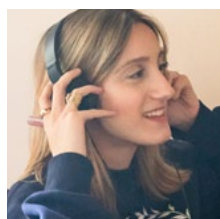
Francesco Rizzo, nato a Roma nel 1987. Autore e regista teatrale degli spettacoli "L'uomo dei finali", "La cena delle verità" e "834", da cui è stato tratto un omonimo cortometraggio vincitore del festival "Piccola Scena Digitale". Nel 2013 è finalista Premio Rodolfo Sonego, nel 2018 vince il RIFF per la miglior sceneggiatura di cortometraggio. Diplomato al corso di Regia Cinematografica di Tracce S.N.C. nel 2020. Partecipa alla Scuola di Sceneggiatura Leo Benvenuti nel 2024/2025.

LA PARTE DI UNA VITA

(titolo originale TUTTA FINZIONE)

di MARIA TERESA RIVA

Emma è un'aspirante attrice con costipazione emotiva che non riesce a fare della sua passione una carriera, ma i problemi che si accumulano tra famiglia e amici la porteranno finalmente di fronte alla soluzione tanto temuta: entrare in contatto con i propri sentimenti.



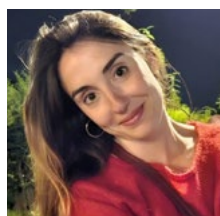
Maria Teresa Riva. Classe '99, Maria Teresa Riva è originaria di un paesino della Calabria ma appena conclusi gli studi liceali ha fatto le valigie e si è trasferita a Roma. Ha conseguito all'Università La Sapienza la laurea triennale in Lettere Moderne e la laurea magistrale in Filologia Moderna. Nonostante il background accademico fortemente improntato sulla letteratura, ha da sempre avuto una passione enorme per il cinema e la televisione che l'ha portata in seguito a conseguire un Master in Sceneggiatura alla London Film School. Risiede a Londra, dove insegue il suo sogno come sceneggiatrice e segretaria di edizione.

LA PRIMA DONNA CHE ANDÒ SULLA LUNA

(titolo originale LE ITALIANE E L'AMORE)

di VERA MINIERO

Luisa Benassi è stata la prima donna a divorziare in Italia, facendo del suo sogno d'amore deluso una battaglia politica.



Vera Miniero. Nasce a Roma nel 1999. Nel 2020 inizia a lavorare come assistente alla regia. Nel 2022 si laurea in Scienze Politiche alla Sapienza. Nello stesso anno viene ammessa al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta.

OMEN

(titolo originale **INSOMNIUM**)

di ELEONORA GHEZZI e LORENZO GAROFALO

Immagina di vivere nove anni perfetti con la donna che ami e i figli che hai sempre desiderato. E poi ti svegli: sei in ospedale, in coma da due mesi, e nulla di tutto quello che hai vissuto è reale. Questo succede ad Alessandro, un uomo comune che non riesce ad accettare che la sua felicità sia stata solo un sogno. Così inizia a cercarla nel mondo reale, ritrovando Sabrina – la donna dei suoi sogni – e inseguendo quel passato che forse è il suo futuro. Omen è una serie dramedy 10x25' che si muove tra reale e fantastico, dove l'amore attraversa i confini della coscienza.



Eleonora Ghezzi. Nata a Milano il 07/07/1996, è un'autrice televisiva con interessi e competenze anche in campo teatrale. Ha vinto il premio Carlo Bixio 2024 "Migliore sceneggiatura" in collaborazione con RTI (Mediaset) con la serie "Doppio Fallo". Ha ricevuto una Menzione Speciale all'edizione del 2023 del Solinas Esperimenta in collaborazione con Rai Fiction, arrivando tra i tre progetti finalisti con la serie "Post Mortem". Ha lavorato come autrice ed editor junior presso la casa di produzione Stand by Me a Roma. Per loro ha scritto la serie TV Kids "Crush – la storia di Tamina", seconda stagione di "Crush", (Rai Gulp, RaiPlay, 2023) i soggetti della seconda stagione di "Di4ri" (Netflix, 2023), e la serie scripted-reality "Pensavo Fosse Amore" (Real Time, 2023). Ha conseguito il Master di 1° Livello in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", diplomandosi con la drammaturgia originale "Mångata" e ha una laurea triennale e magistrale in Letterature moderne e spettacolo.



Lorenzo Garofalo. Nasce a Roma nel 1993. Autore per il settore cinematografico e televisivo, con interessi in campo letterario e del fumetto. Dopo aver conseguito la laurea in Arte, Musica e Spettacolo all'Università di Roma Tor Vergata e il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura all'Accademia Nazionale Silvio d'Amico ha vinto la borsa di formazione e il Premio Mattador nella categoria miglior soggetto per lungometraggio nel 2021. Poi ha lavorato nello sviluppo editoriale del reparto scripted di Stand By Me s.r.l. dal 2020 al 2022. Con loro ha ideato e scritto la serie Kids "Crush – La storia di Stella", in onda su Rai Gulp e RaiPlay. Nel 2023 ha ricevuto una Menzione Speciale del Premio Solinas Esperimenta in collaborazione con Rai Fiction, arrivando tra i tre progetti finalisti. E una Menzione Speciale alla II edizione de La Bottega della Sceneggiatura, concorso creato dal Premio Solinas e Netflix. Nello stesso anno ha vinto il Premio Fantasmagoria nella categoria miglior soggetto. Nel 2024 ha frequentato il Workshop dell'ANICA Academy Script in Progress e vinto il Premio Bixio per la miglior sceneggiatura di serie. Per il resto, quello che dovete sapere di lui è una cosa sola: ama scrivere storie.

PAUSA PRANZO

(titolo originale BRAVI TUTTI)

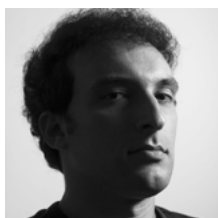
"Pausa Pranzo" è un catatonico programma Rai che parla di libri. Nessuno lo guarda più, c'è aria di cancellazione. Quando lo storico conduttore si dilegua senza preavviso arriva a sostituirlo Domenico Vinciguerra detto "Mimmi", un ex politico caduto in disgrazia e all'ultima occasione di carriera. Sembra la fine... Ma la sua voglia di rivalsa e le sue scelte estreme fanno risorgere la trasmissione, scatenando una guerra sotterranea negli studi di Saxa Rubra.

VERITAS

(titolo originale LA VERITÀ)

di GUALTIERO TITTA

"Veritas". In un carcere sperimentale gestito da Stato e Chiesa, un detenuto condannato per il massacro della propria famiglia inizia un percorso di riabilitazione spirituale: deve vivere isolato e parlare ogni giorno con un'IA che lo guiderà verso il pentimento e la redenzione. Ma quella voce conosce cose che nessuno dovrebbe sapere e il cammino del detenuto si trasforma in una discesa nell'abisso. Può esistere una macchina capace di curare un'anima?



Gualtiero Titta, classe 1989, vive tra Torino e Roma. Laureato in "Forme e Tecniche dello Spettacolo" presso l'Università La Sapienza di Roma e diplomato in "Drammaturgia e Sceneggiatura" presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. È autore di due romanzi, del cortometraggio transmediale Happy Birthday (Rai Cinema) e della serie Podcast Micidiali (Audible Original). Attualmente collabora con diverse produzioni per lo sviluppo e la scrittura di serie televisive e film originali. Compose e realizza colonne sonore per film, cortometraggi e documentari, tra cui il progetto Sinfonie Urbane.



premiosolinas



PREMIO SOLINAS DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2025

IN COLLABORAZIONE CON APOLLO 11 – La Casa del Documentario

IL PREMIO SOLINAS - DOCUMENTARIO PER IL CINEMA, in collaborazione con APOLLO 11 – La Casa del Documentario (19° edizione), sostiene la scrittura di documentari cinematografici di lungometraggio, a carattere "narrativo" o "di creazione", nella fase iniziale di scrittura e progettazione, favorendo i progetti che esprimano libertà creativa, originalità stilistica, capacità innovativa e sperimentale. Il Premio verrà assegnato al progetto complessivo del film: scrittura, progettazione ed intenzione di regia.

LA GIURIA

Fabrizio Berruti, Laura Buffoni, Mattia Colombo, Enrica Colusso, Ilaria Fraioli, Peter Marcias, Gianfranco Pannone, Marta Tagliavia.

I PREMI

- Premio Solinas Miglior Documentario per il Cinema di 4.000 euro
- Borsa di Sviluppo Valentina Pedicini di 2.000 euro

I FINALISTI

- **AUTORITRATTO DI MADRE** (tit. orig. Alina) di Giusy **BUCCHERI**
- **BLUE GIRL** (tit. orig. Margherita) di Marta **PASQUALINI**
- **CASA DOLCE CASA** (tit. orig. A casa) di Cécile **KHINDRIA** e Vittorio **MORONI**
- **CONFINÄT** (tit. orig. Boschi invadenti) di Giulia **BERTULETTI**
- **COSA FAREMO DA GRANDI** (tit. orig. Avremo il tempo) di Pietro **BONACCIO**
- **COSTRUIRE** (tit. orig. Una casa) di Andrea **ZULIANI** e Francesca **SCANU**
- **FOREVER YOUNG** (tit. orig. Never ending) di Nathalie **SIGNORINI**, Vittorio **MORONI** e Amy **MEYER**
- **I CANI DI PALERMO** (tit. orig. Storia di due cani) di Andrea **VALLERO**
- **LA TESTA SUL CUSCINO** (tit. orig. Un dio dentro) di Lucrezia **LE MOLI MUNCK**
- **L'IMMAGINE E LA PAROLA** (tit. orig. La società delle immagini) di Mario **BLACONÀ**
- **LO SCISMA** (tit. orig. La passione di Montaner) di Edoardo **CARBONI** e Chiara **ZAGO**
- **REDENCIÒN** (tit. orig. Redencion) di Carlotta **PARODI** e Andrea Antonio **VICO**
- **VITA INTERROTTA** (tit. orig. Il tempo sospeso) di Lorenzo **SPINELLI**

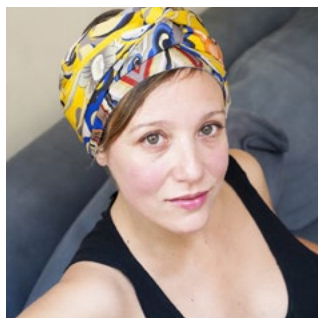
GIURIA

Premio Solinas Documentario per il Cinema 2025

in collaborazione con Apollo 11 – La Casa del Documentario



FABRIZIO BERRUTI
Giornalista e regista



LAURA BUFFONI
Scrittrice e produttrice



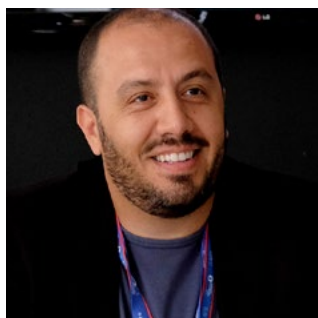
MATTIA COLOMBO
Regista e sceneggiatore



ENRICA COLUSSO
Regista



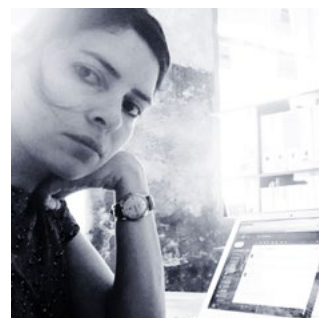
ILARIA FRAIOLI
Montatrice



PETER MARCIAS
Regista e sceneggiatore



GIANFRANCO PANNONE
Regista



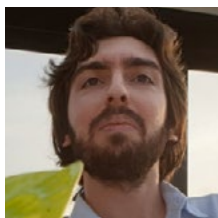
MARTA TAGLIAVIA
Produttrice

LO SCISMA

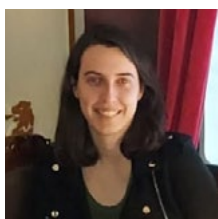
(titolo originale **LA PASSIONE DI MONTANER**)

di EDOARDO CARBONI e CHIARA ZAGO

Si dice che morto un papa se ne fa un altro... ma non sempre è così. Nel 1967 a Montaner, paese sperduto sulle montagne venete, muore l'amato parroco, ma i fedeli non accettano il successore imposto dal vescovo di Vittorio Veneto, il futuro papa Luciani. Per ripicca decidono di abbandonare la fede cattolica e abbracciare quella ortodossa, dando origine all'ultimo scisma d'Occidente.



Edoardo Carboni è nato a Tokyo nel 1995. È sceneggiatore, ricercatore d'archivio e collabora come storyeditor. Si è diplomato alla Scuola Holden nel 2016. Nel 2019 è sceneggiatore e ricercatore per il docufilm *La prima donna che vince il Nastro d'Argento 2020 come Miglior Docufiction*. Nel 2021 ha lavorato come responsabile della ricerca d'archivio per il documentario *Lotta Continua* di Publispei e RaiDoc. Per gli stessi ha seguito il documentario *Francesco Crispi*, fare gli italiani curato da Giordano Bruno Guerri, in onda nel 2025 e ora su RaiPlay. Nel 2022 è finalista al Premio Solinas Italia-Spagna. Nel 2023 si aggiudica la Borsa di Formazione sezione Series del Premio Mattador. Nel 2024 è selezionato per il Laboratorio di Orientamento del premio Solinas-Netflix. È laureato in storia, passione che unisce alla sceneggiatura per cercare e creare storie dove personaggi reali o realistici convivono in trame ispirate a fatti accaduti.



Chiara Zago è nata a Pordenone, in Friuli, nel 1993. Dopo la laurea in Comunicazione all'Università di Padova, si è diplomata in sceneggiatura presso il master Carlo Mazzacurati. Nel 2019 è selezionata per il Master di Fiction e scrittura seriale organizzato da Rai. Nel 2020 ha vinto il premio Solinas Experimenta Serie. Nel 2022 si diploma in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Tra il 2022 e il 2023 vince il premio Ananian/Mattador per la sceneggiatura e due cortometraggi che ha co-scritto sono selezionati al SIC del Festival di Venezia, ad Alice nella città e al Festival del Cinema Italiano a Madrid, dove vince il premio Miglior Cortometraggio. Nel 2024 è finalista al premio Solinas Experimenta Serie. Anche se manca da un po' dalla sua terra, forse perché astemia, cerca di scrivere storie che abbiano le sue stesse radici.

VITA INTERROTTA

(titolo originale **IL TEMPO SOSPESO**)

di LORENZO SPINELLI

Roma, 2011. Durante una manifestazione, mio fratello commette un gesto che cambierà per sempre la sua vita. Oggi, mentre sconta gli ultimi anni di pena e si prepara a incontrare la sua vittima in un percorso di giustizia riparativa, scrive un libro sul nostro nonno Veniero, fratello minore di Altiero Spinelli, anche lui condannato da giovane per le sue idee radicali. Il tempo sospeso è un viaggio intimo e politico tra memoria familiare, immagini d'archivio e animazione, per comprendere da dove nasce la rabbia di una generazione e se sia ancora possibile trasformarla.



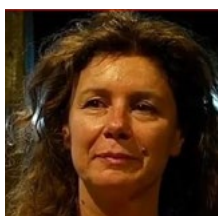
Lorenzo Spinelli (Roma 1994) è un regista romano con una formazione in antropologia, specializzato nel riuso creativo degli archivi audiovisivi. Tra i suoi lavori principali figura il cortometraggio *Un respiro parziale* ma intero, vincitore del Premio Zavattini e del Torino Film Festival 2023. Ha collaborato con l'AAMOD come regista e montatore per una performance dedicata alla poetessa Patrizia Cavalli, presentata alla Triennale di Milano e alla Centrale Montemartini di Roma. Inoltre lavora nell'organizzazione dell'Unarchive Found Footage Fest. Nel 2022 ha diretto due cortometraggi in Georgia durante la residenza Caucasus Cinema e ha partecipato a produzioni di rilievo come *Bocelli 30*. Attualmente è impegnato nella produzione del suo primo lungometraggio *Il tempo sospeso*, selezionato al Documentary Campus dopo lo sviluppo con Milano Film Network.

FOREVER YOUNG

(titolo originale NEVER ENDING)

di NATHALIE SIGNORINI, VITTORIO MORONI e AMY MEYER

Diventare immortali entro il 2045 è l'obiettivo che unisce alcuni milionari di Big Tech agli scienziati più all'avanguardia nel mondo. C'è un ostacolo, però: le nuove terapie sono proibite ovunque. Dove sperimentarle? Ecco spuntare città-mediche indipendenti come Infinita City, un appezzamento di terra molto piccolo, ma più ricco e potente dello Stato che lo ospita (l'Honduras)..Lì transumanisti, futuristi e biohackers seguono terapie geniche per tornare giovani.



Nathalie Signorini ha studiato alla Scuola di Cinema a Milano dove si è anche laureata in lettere con indirizzo cinematografico. Tranne nel reparto macchinisti ed elettricisti, ha lavorato in quasi tutti i reparti del cinema finché è diventata regista e sceneggiatrice: ha collaborato a documentari di generi diversi per canali tv internazionali (RAI, ZDF/3sat, RSI). Ama cimentarsi nei documentari d'inchiesta (The Perfect Soldier, Corona film), e nei documentari di "osservazione" (Chiamati, Small Change, End Times).



Vittorio Moroni. Dopo i miei studi a Milano in filosofia e presso la scuola di cinema, dopo il master a Hollywood presso Universal Pictures, ho cominciato a raccontare storie. L'ho fatto in tutte le forme in cui mi è stato possibile: sceneggiatore per vari registi (Craiese: Terraferma, L'immensità; Costabile: Familia...), sceneggiatore per me stesso, regista (Tu devi essere il lupo, L'invenzione della neve...), drammaturgo (Il grande mago, Penso che un sogno...), documentarista (Le ferie di Licu, Non ne parliamo più...), documentarista seriale (Denise).



Amy Meyer ha studiato cinema in Danimarca e nel Regno Unito. Ha lavorato per oltre 20 anni come montatrice a Bristol (BBC e Channel4) e poi a Berlino (ARTE, ZDF/3sat).

Negli ultimi 7 anni si è concentrata sull'attività di autrice e regista, in documentari dove ha potuto ritrarre insolite storie private condizionate da situazioni storico-politiche o da ambienti economici talmente impattanti che le hanno modificate completamente.

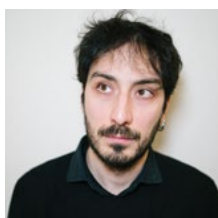
Fuck Fame è stato nominato al German Documentary Film Award, e il recentissimo Dead or Alive.(2025) è stato premiato come miglior film sulla salute e la medicina al Berlin Indie Film Festival. Di entrambi è autrice e montatrice.

L'IMMAGINE E LA PAROLA

(titolo originale LA SOCIETÀ DELLE IMMAGINI)

di MARIO BLACONÀ

In una clinica a Lugano alcuni pazienti raccontano al team di psicologi e psicologhe le loro esistenze, completamente avvolte da una dipendenza totalizzante verso i mezzi tecnologici.



Mario Blaconà è un regista e critico cinematografico. Collabora con il Festival del Cinema di Locarno all'interno della Locarno Filmmakers Academy, de L'Immagine e la Parola e della Locarno Residency ed è membro del comitato di selezione del Bellaria Film Festival. Nel 2021 ha diretto il mediometraggio documentario Italia, teorie per un film di famiglia, con il quale ha partecipato al Filmmaker Festival di Milano e al FIDBA di Buenos Aires. Nel 2024 ha realizzato il cortometraggio La Presa del Palazzo di Inverno, in concorso alla ventesima edizione del Lago Film Fest e vincitore di Next Generation Shorts, e Trasparenze, menzione speciale al Perso Film Festival e selezionato ad Unarchive Found Footage Fest.

CASA DOLCE CASA

(titolo originale A CASA)

di CÉCILE KHANDRIA e VITTORIO MORONI

Cerchiamo di narrare il complesso prisma di Nantes, la regione francese col maggior numero di Rom, seguendo 4 punti di vista: vicini francesi esasperati, adolescenti Rom in crisi identitaria, un sindaco idealista pronto a ricandidarsi e un pastore evangelico accolto dai Rom come il Messia.



Cécile Khindria è giornalista e regista di documentari da 10 anni. Lavora su documentari incentrati su storie umane forti. La sua sfida è cercare di raccontarle nel modo più intimo possibile. Il suo primo film, *Non ne parliamo più*, realizzato con Vittorio Moroni, ha vinto numerosi premi in vari festival, tra cui Torino 2022, Milano 2023, Figra 2023, PriMed 2023... ed è stato selezionato per il David Di Donatello italiano 2024.



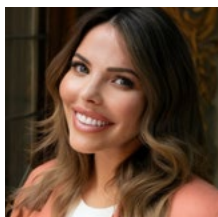
Vittorio Moroni. Dopo i miei studi a Milano in filosofia e presso la scuola di cinema, dopo il master a Hollywood presso Universal Pictures, ho cominciato a raccontare storie. L'ho fatto in tutte le forme in cui mi è stato possibile: sceneggiatore per vari registi (Craiese: *Terraferma*, *L'immensità*; Costabile: *Famiglia...*), sceneggiatore per me stesso, regista (*Tu devi essere il lupo*, *L'invenzione della neve...*), drammaturgo (*Il grande mago*, *Penso che un sogno...*), documentarista (*Le ferie di Licu*, *Non ne parliamo più...*), documentarista seriale (*Denise*).

REDENCIÓN

(titolo originale REDENCIÓN)

di CARLOTTA PARODI e ANDREA ANTONIO

Josè, clandestino messicano dal viso rugato e l'andatura claudicante, si guadagna da vivere raccogliendo bottiglie e lattine per le strade di Brooklyn, New York.



Carlotta Parodi è un'attrice e autrice con formazione accademica in recitazione. Ha recitato in film e serie distribuiti da RAI, Netflix, Amazon, Tubi e Hulu (USA). Dopo studi in psicologia, ha co-sceneggiato e interpretato *Sabbie Mobili - Big Noise*, film sulla depressione post-partum selezionato, tra gli altri, a Clermont-Ferrand e finalista al Flicker's Rhode Island FF. Per questo ruolo, ha ricevuto numerosi premi come Miglior Attrice e un premio per la sceneggiatura. È attiva tra Roma e New York, dove sviluppa progetti legati a realtà marginali e personaggi fragili, con attenzione alle dinamiche psichiche e sociali.



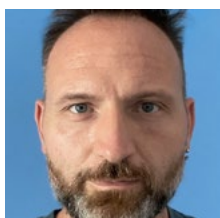
Andrea Antonio Vico è regista, autore e attore. Si è diplomato come attore all'Accademia Silvio d'Amico, dove consegue anche il master in drammaturgia. Nel 2014 vince il Premio SIAE con *Il brutto anatroccolo*, riscrittura della fiaba di Andersen dedicata ai diritti della comunità LGBTQ+. Ha studiato con Marco Bellochio e frequentato corsi di sceneggiatura tra Roma e Los Angeles. Il suo esordio alla regia è *Sabbie Mobili - Big Noise*, cortometraggio pluripremiato sulla depressione post-partum, selezionato in oltre 40 festival internazionali, tra cui Clermont-Ferrand e l'Academy Award qualifying Flicker's Rhode Island FF.

COSTRUIRE

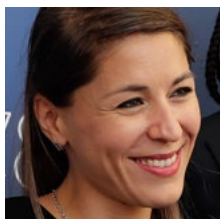
(titolo originale UNA CASA)

di ANDREA ZULIANI e FRANCESCA SCANU

Provincia di Caserta, giorni nostri. Magnolia è una casa-famiglia dove otto adolescenti convivono (e confliggono) alla ricerca di un posto nel mondo, di un'idea di famiglia e di una possibilità di futuro. C'è chi sta scontando una pena e spera nella messa alla prova, chi è arrivato col barcone e vuole mettersi in contatto con un lontano parente, chi deve emanciparsi dalla propria famiglia camorristica e immaginare un destino diverso. Provenienze, lingue, culture differenti costrette nello stesso spazio. "Una casa" è il racconto di un anno nelle loro vite.



Andrea Zuliani nasce a Roma nel 1983. Inizia come assistente ed aiuto regia in numerosi film e serie tra cui "Gomorra la serie", "18 regali", "L'amica geniale" e nel frattempo dirige vari corti, tra cui "Per Anna" (2015 - cinquina David 2016). Negli ultimi anni cura la regia di seconde unità ("Storia della mia famiglia", "Riv4li"). Esordisce nel lungometraggio con "Le ragazze non piangono" (2022).



Francesca Scanu nasce a Cagliari nel 1986 e dopo la laurea in lettere moderne si forma come sceneggiatrice presso il Corso RAI Script. Nel 2013 vince il premio internazionale Mattador per la miglior sceneggiatura con "Entela". Nel 2019 vince Biennale College Cinema col film "La Santa Piccola" di Silvia Brunelli, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2021, selezionato al Tribeca Film Festival e a Guadalajara. Nel 2022 "Le ragazze non piangono" di Andrea Zuliani è in concorso ad Alice nella città. Tra i film che ha sviluppato, "Dal nulla" di Joe Juane Piras è in post produzione. Attualmente ha in sviluppo l'opera seconda di Silvia Brunelli e il nuovo film di Luna Gualano.

LA TESTA SUL CUSCINO

(titolo originale UN DIO DENTRO)

di LUCREZIA LE MOLI MUNCK

In seguito alla morte di A., l'autrice attraversa un viaggio iniziatico che esplora le dimensioni sottili dell'esperienza umana, cogliendo il senso di totalità e trasformazione che può nascere dal dolore più profondo.



Lucrezia Le Moli Munck è una regista e autrice italiana. Il suo percorso artistico spazia dalla narrazione audiovisiva e documentaristica alla scrittura e alla regia teatrale, affrontando temi di attualità, memoria e identità. Tra i suoi lavori, figurano i documentari Antigone e l'Impero, che analizzano il rapporto tra etica e potere; Con cuore puro, un'indagine sull'amore contemporaneo; l'adattamento e la regia teatrale di Un figlio del nostro tempo. Nel 2017, insieme ad Amedeo Guarnieri, ha ricevuto la menzione speciale del Premio Solinas per la sceneggiatura di Le figlie di coro.

CONFINÄT

(titolo originale BOSCHI INVADENTI)

di GIULIA BERTULETTI

Lupi invisibili attraversano confini visibili. In una valle alpina sospesa tra mito e mutamento, esistenze in bilico si sfiorano, attraversando la soglia tra protezione e ferocia, tra l'umano e ciò che lo sfida.



Giulia Bertuletti. Sono nata a Bergamo nel 1990 e oggi vivo tra Milano e la Valle Spluga, in provincia di Sondrio. Mi sono formata in fotografia all'Istituto Italiano di Fotografia, e successivamente in regia e montaggio attraverso corsi professionali al CFP Bauer e alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Per anni ho lavorato come filmmaker e montatrice tra Milano e Parigi, soprattutto nel settore moda, affiancando occasionalmente produzioni musicali e indipendenti, dove ho potuto sperimentare linguaggi visivi più narrativi e liberi. Attualmente collaboro con IED Milano come relatrice di tesi nell'ambito del fashion film e dei nuovi media e curo la comunicazione del Giardino Alpino Valcava, un progetto botanico e culturale d'alta quota con sede a Madesimo (SO). Negli ultimi anni ho iniziato a costruire una direzione più autoriale, dedicandomi alla ricerca e alla scrittura ibrida e documentaria con particolare attenzione al paesaggio alpino. In questo percorso si inserisce anche un recente corso sul cinema del reale alla Scuola Holden. I miei primi contributi saranno pubblicati nell'autunno 2025 su Sali e Tabacchi e Robida, riviste di ricerca artistica e territoriale.

COSA FAREMO DA GRANDI

(titolo originale AVREMO IL TEMPO)

di PIETRO BONACCIO

Una creatura misteriosa cerca di comprendere sé stessa riflettendo le incertezze, le illusioni e le speranze di quattro generazioni.



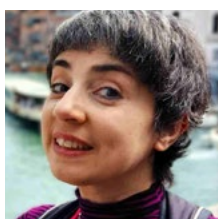
Pietro Bonaccio. Nato nel 1996 a La Spezia, esordisce alla sceneggiatura e alla regia nel 2017. Dopo la laurea magistrale in Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media a La Sapienza, prosegue gli studi di sceneggiatura e storytelling in Italia e nel Regno Unito. Nel 2023 è tra i finalisti del Premio Zavattini con il documentario Caro Berlinguer e l'anno successivo dirige il suo ottavo progetto: il corto documentario Dal letame nascono i fiori, realizzato grazie al sostegno del bando Extralibera.

AUTORITRATTO DI MADRE

(titolo originale ALINA)

di GIUSY BUCCHERI

Si può essere una madre presente, senza tradire i propri desideri, i bisogni, le aspirazioni artistiche? Tra sensi di colpa, urgenze espressive e ossessioni del passato, una ignota fotografa lotta per restare autenticamente sé stessa.



Giusy Buccheri. Autrice e regista. Dal 2002 realizza documentari come indipendente. Ha progettato eventi culturali, rassegne cinematografiche e percorsi di formazione per professionisti dell'audiovisivo. Collabora con produzioni italiane ed europee alla ricerca e sviluppo di soggetti documentari. Tra i suoi progetti più significativi: I pupi di Ra 'Gnaziu (2006). Sortino Social Club (2011), vincitore del Concorso Nazionale Memorie Migranti. Il futuro è troppo grande (2014), selezionato da Annecy Cinéma Italien 2014 e altri festival internazionali.

BLUE GIRL

(titolo originale MARGHERITA)

di MARTA PASQUALINI

Una giovane donna autistica cresce in un mondo che la guarda senza capirla. Nel tempo incerto del diventare adulti, scopre l'altro, l'amore e la possibilità di essere sé stessa.



Marta Pasqualini è autrice e regista di documentari e cortometraggi. Laureata in cinema al DAMS di Bologna, esplora il documentario come spazio di relazione e possibilità poetica, con un approccio fondato sull'ascolto attivo, la ricerca sul campo, il corpo e la memoria.

Tra i suoi lavori più noti, *Fuorilegge* (Sky Documentaries, 2023) per la regia di Sebastiano Facco e *Ritratto di un uomo* (2018), premiato al Concorso Pasinetti per la capacità di restituire il processo creativo dell'artista come tensione viva tra pensiero e materia.

Nel 2016 ha prodotto e diretto *Pezzi Sparsi*, documentario commissionato da Le Stanze del Vetro di Venezia. Si occupa anche di didattica del documentario, con particolare attenzione all'uso degli archivi e alla trasmissione della memoria.

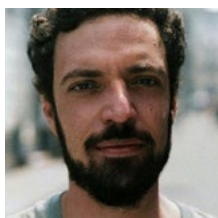
Ha co-diretto *Alla ricerca del Peteko* (2005), girato a Cuba e selezionato in vari festival, *Il cinematografo è una malattia* e cortometraggi come *Preludio* e *A proposito di Fassbinder*.

I CANI DI PALERMO

(titolo originale STORIA DI DUE CANI)

di ANDREA VALLERO

Charlie e Toto, due cani randagi del porto di Palermo, sopravvivono nel caos di una città variopinta e rumorosa. Cosa vedremmo se, abbassandoci alla loro altezza, li seguissimo nel loro vagabondare quotidiano?



Andrea Vallero nasce a Catania nel 1992. Dopo gli studi in filosofia all'Università di Catania, si forma in regia del documentario al Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia. Il suo percorso al CSC si conclude nel 2019 con il lungometraggio *Le sorelle*, che racconta il rapporto di amore e odio tra due anziane sorelle alle prese con una terapia sperimentale per il parkinson a base di cannabis. Il film vince il premio della giuria al Via Emilia Doc Festival 2020. Nello stesso anno partecipa al progetto di filmmaking internazionale *Looking China*, in collaborazione con la Beijing Normal University, realizzando *Jiaotong teahouse*, un cortometraggio documentario sulla sala da tè più antica della città di Chongqing. Nel 2020 prende parte al MIA New Generation Program del MIA Market di Roma. Vive tra Catania e Roma, dove lavora come assistente alla regia in diverse produzioni cinematografiche e continua a sviluppare i suoi progetti nel campo del documentario e della scrittura per il cinema.

premiosolinas

NETFLIX

**PREMIO SOLINAS E NETFLIX
ANNUNCIANO LA QUARTA EDIZIONE DE**

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA

**L'INIZIATIVA DEDICATA AI GIOVANI TALENTI CHE DESIDERANO ENTRARE NEL
MONDO DELLA SCENEGGIATURA SERIALE**

Dopo il successo delle prime tre edizioni, si sono aperte le iscrizioni per partecipare alla quarta edizione dell'iniziativa di coaching di alto livello e formazione rivolta a chi desidera sviluppare storie per le serie tv .

Francesco Cenni, Laura Colella, Alessandro Fabbri, Filippo Gravino, Flaminia Gressi, Antonio Le Fosse, Laura Luchetti, Michele Pellegrini, Monica Rametta, Ludovica Rampoldi, Marco Raspanti, Re Salvador, Stefano Sardo, Davide Serino, Michela Straniero ed Eleonora Trucchi comporranno la Giuria di quest'anno.

Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione de La Bottega della Sceneggiatura - l'iniziativa di coaching di alto livello e formazione ideata e sviluppata da Premio Solinas e Netflix - dedicata ai giovani talenti che desiderano intraprendere un percorso da professionisti nel mondo della sceneggiatura seriale.

Amore per le storie raccontate sullo schermo e voglia di arricchire il panorama della serialità italiana con nuova creatività, diversità di voci e punti di vista, intercettando persone appartenenti a gruppi sottorappresentati - con particolare attenzione a genere e identità di genere, disabilità, etnia, orientamento sessuale e romantico -: questo il motore dell'iniziativa che anche quest'anno prevede un percorso a più fasi per approfondire e affinare le competenze nello storytelling seriale, mettendo i giovani talenti direttamente alla prova su progetti di scrittura che concepiranno e svilupperanno con la supervisione di mentori e giurati d'eccezione quali: Francesco Cenni, Laura Colella, Alessandro Fabbri, Filippo Gravino, Flaminia Gressi, Antonio Le Fosse, Laura Luchetti, Michele Pellegrini, Monica Rametta, Ludovica Rampoldi, Marco Raspanti, Re Salvador, Stefano Sardo, Davide Serino, Michela Straniero e Eleonora Trucchi.

Il bando dell'iniziativa si rivolge a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 30 anni - di ogni nazionalità, identità e background, con residenza o domicilio in Italia. Tra tutte le candidature pervenute, sulla base della qualità dei materiali inviati e della motivazione mostrata, la Giuria selezionerà fino ad un massimo di 20 Progetti Partecipanti che avranno accesso ad un primo Laboratorio di Orientamento, durante il quale sarà possibile presentare e approfondire i progetti attraverso sessioni di confronto e scambio.

Al termine del Laboratorio di Orientamento, sulla scorta dei nuovi materiali ricevuti, verrà effettuata un'ulteriore selezione: fino ad un massimo di 10 Progetti Partecipanti che riceveranno una **Borsa di Studio del valore di 2.500,00 euro** per prendere parte al **Laboratorio di Alta Formazione**, che si comporrà di:

- sessioni di coaching condotte dalla Giuria, per lo sviluppo del soggetto di serie e della scaletta;
- Masterclass con mentori e docenti dell'iniziativa su storytelling seriale, scrittura dei personaggi, struttura, scrittura del soggetto di serie e della scaletta, tecniche della Writers' Room.

Alla fine di quest'ultima fase, saranno analizzati i nuovi scritti (soggetto di serie e scaletta) e verranno selezionati un primo ed un secondo progetto ritenuti particolarmente meritevoli. **Al primo progetto selezionato verrà assegnato il Premio de La Bottega delle Sceneggiatura di 7.000,00 euro**, mentre **al secondo selezionato verrà assegnato un premio di 4.000,00 euro**. Netflix potrà decidere di offrire ai vincitori - a sua esclusiva discrezione - una proposta di collaborazione come assistenti in una Writers' Room di un progetto seriale in cui Netflix è coinvolta.

Per partecipare a La Bottega della Sceneggiatura è possibile inviare la propria candidatura fino al 20 ottobre 2025.

Tutti i dettagli sui requisiti richiesti per partecipare alla selezione e sui materiali da inviare sono disponibili nel bando disponibile al link: labottegadellasceneggiatura.premiosolinas.it. Tutte le informazioni generali sull'iniziativa sono disponibili sul sito: <https://labottegadellasceneggiatura.premiosolinas.it>.

Informazioni su Premio Solinas:

Il Premio Solinas nasce nel 1985 a La Maddalena, in Sardegna, per ricordare Franco Solinas, scrittore e sceneggiatore sardo, con l'intento di valorizzare la figura dello sceneggiatore e per sottolineare la forza delle idee e delle storie. A 40 anni dalla nascita è un riferimento essenziale per autori, produttori e industria sia nel panorama italiano che internazionale. 182 sono i prodotti audiovisivi distribuiti dai progetti finalisti e vincitori dei nostri concorsi di cui: 160 film, 12 cortometraggi, 3 webseries, 6 piloti per serie TV e 1 serie TV.

Informazioni su Netflix:

Netflix è uno dei più grandi servizi di intrattenimento del mondo, con oltre 300 milioni di abbonati paganti in oltre 190 paesi che accedono a un ampio e variegato catalogo di serie TV, film e giochi in numerose lingue. Gli abbonati possono mettere in pausa e riprendere la visione a piacimento, in qualsiasi momento, ovunque, e cambiare piano di abbonamento quando desiderano.

Per informazioni su La Bottega della Sceneggiatura e su Netflix contattare:

Press contact NETFLIX:

Susanna Gianni sgjanni@netflix.com

Margherita Zanni mzanni@netflix.com

Per Premio Solinas:

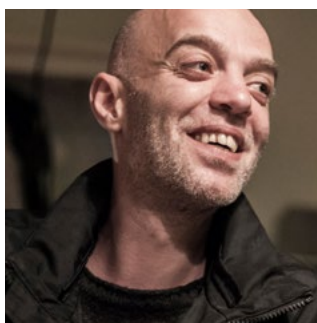
Lavinia Ferretti – Mariana Capocci – Angelica Maria Spinaci info@premiosolinas.it | +39 06 6382219

Ufficio Stampa Premio Solinas:

Valerio Roselli valerio@prmovie.it | +39 335708195

GIURIA QUARTA EDIZIONE

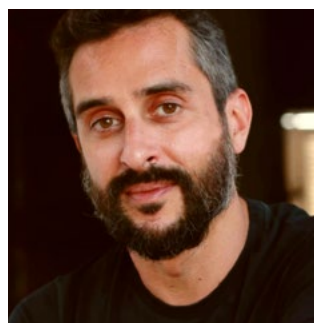
LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA



FRANCESCO CENNI
Sceneggiatore



LAURA COLELLA
Sceneggiatrice



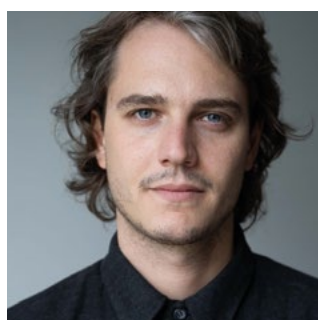
ALESSANDRO FABBRI
Sceneggiatore



FILIPPO GRAVINO
Sceneggiatore



FLAMINIA GRESSI
Sceneggiatrice



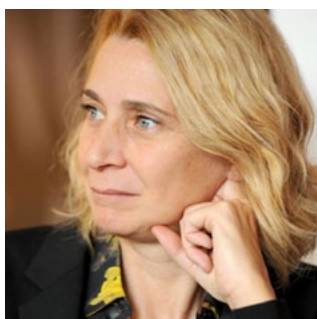
ANTONIO LE FOSSE
Sceneggiatore e regista



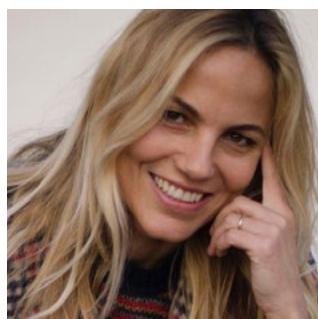
LAURA LUCHETTI
Sceneggiatrice e regista



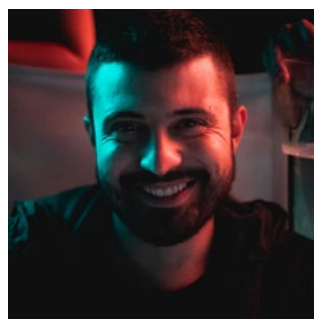
MICHELE PELLEGRINI
Sceneggiatore



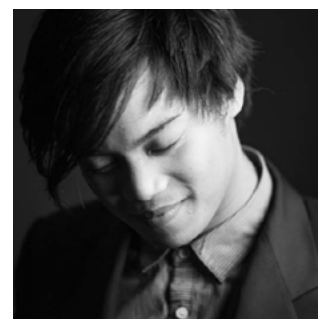
MONICA RAMETTA
Sceneggiatrice



LUDOVICA RAMPOLDI
Sceneggiatrice



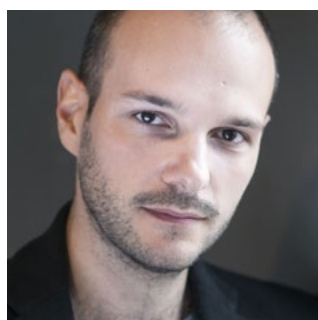
MARCO RASPANTI
Sceneggiatore
(Collettivo GRAMS*)



RE SALVADOR
Sceneggiatore
(Collettivo GRAMS*)



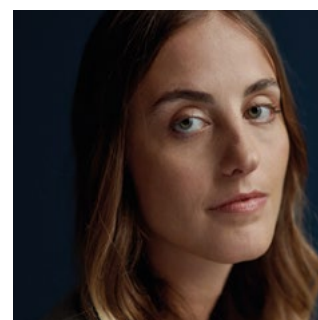
STEFANO SARDO
Regista e sceneggiatore



DAVIDE SERINO
Sceneggiatore



MICHELA STRANIERO
Sceneggiatrice



ELEONORA TRUCCHI
Sceneggiatrice
(Collettivo GRAMS*)



PROIEZIONI



VINCITORE PREMIO SOLINAS
FILM MADE IN ITALY 1999

L'UOMO IN PIÙ

Regia di Paolo Sorrentino



Prodotto da
Francesca Cima, Nicola Giuliano,
Kermit Smith (Key Films) e Angelo
Curti

Produzione
Indigo Film, Key Films

Anno 2001
Durata 100'

**Con Toni Servillo, Andrea Renzi, Ninni Bruschetta, Peppe Lanzetta,
Angela Goodwin, Nello Mascia, Italo Celoro**

Due uomini dallo stesso nome, Tony e Antonio Pisapia, rispettivamente cantante di musica leggera e calciatore di serie A, hanno caratteri opposti ma nel 1980 sono baciati entrambi dalla fortuna e dal successo, anche se il destino ha riservato loro una brusca inversione di rotta. Tony viene accusato di molestie sessuali, Antonio si frattura un ginocchio. Quattro anni dopo, nel 1984, le luci di Tony e Antonio sono fioche ed intermittenti. Un giorno Tony e Antonio si incontrano, si guardano a lungo senza proferrare parola. Capiscono di aver condiviso un pezzo di vita. La loro reazione ad un destino avverso sarà opposta: la resa dell'uno servirà al riscatto dell'altro.



Paolo Sorrentino è nato a Napoli nel 1970. Il suo primo lungometraggio, *L'uomo in più*, è stato presentato alla Mostra di Venezia del 2001. I film *Le conseguenze dell'amore* (2004) e *L'amico di famiglia* (2006) sono stati presentati al Festival di Cannes. Nel 2008 è tornato a Cannes con *Il Divo*, aggiudicandosi il Premio della giuria, poi di nuovo nel 2011 con *This Must be the Place* e nel 2013 con *La grande bellezza*, che ha vinto, tra gli altri, l'Oscar per il miglior film in lingua straniera. Nel 2016 ha diretto *Youth* e creato e diretto la serie *The Young Pope*. Nel 2018 ha diretto il film *Loro*, e nel 2019 la serie *The New Pope*. Nel 2021 il film *È stata la mano di Dio*, candidato al Premio Oscar® come miglior film straniero. Nel 2024 ha scritto e diretto *Parthenope*.



**VINCITORE
PREMIO SOLINAS 1988**

VITO E GLI ALTRI

Regia di Antonio Capuano

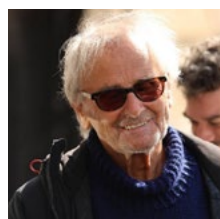


Una produzione
Produzione Società cooperativa
Dioniso

Anno 1991 (restauro 2024)
Durata 83'

Con Nando Triola, Giovanni Bruno, Rosaria De Cicco, Mario Lenti, Pina Leone, Giuseppina Fusco

Durante la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il regista Antonio Capuano riceverà il prestigioso Premio Pietro Bianchi, riconoscimento che i Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI) consegnano tradizionalmente al Lido ad una personalità eccellente del cinema italiano, ormai giunto alla sua 48esima edizione.



Antonio Capuano ha saputo conservare intatto, nel tempo, il suo sguardo acuto e dissacrante su un mondo spesso dilaniato da dolore, ingiustizia e infelicità" si legge nella motivazione dei Giornalisti Cinematografici. "Un mondo dove, però, è sempre possibile, per chi ne è capace, scorgere lampi di bellezza, tracce di umana pietà, ipotesi di ribellione. La sua lezione, così libera e potente, incanta anche i più giovani, che nei suoi film si ritrovano per naturale affinità e tutti quelli che, come dice l'attore che lo interpreta nel film di Paolo Sorrentino è stata la mano di Dio ("non ti disunire"), sanno cosa voglia dire mantenersi aderenti alla propria natura umana, al proprio essere più autentico e profondo. Sempre dalla parte dei bambini, come accade anche nel suo ultimo film, fuori concorso al Lido, Antonio Capuano non ha mai smesso, pur nei momenti più difficili, di giocare e di mettersi in gioco. Sul set, dietro la macchina da presa, nella costruzione delle sue opere, negli incontri con gli studenti e con i suoi collaboratori. Per creare, per lavorare, per riflettere, ma anche, semplicemente, per strappare un fiore oppure per fare una nuotata nel suo mare". Un regista senza censure e senza ipocrisie celebrato da Paolo Sorrentino che proprio ne La mano di Dio ha voluto ricordare quanto il suo incontro con lui sia stato un autentico colpo di fulmine con il cinema. Come nel film lo sprona a farlo ("a teni 'na cosa a ricere?") nella vita gli ha consegnato il suo 'credo' di libertà e amore per la verità: "Mi piace inventarmi, perché la bellezza è pure inventarsi la vita, no? E come la vita, così si inventa un film!"



**IN ANTEPRIMA
SELEZIONE UFFICIALE FUORI CONCORSO
ALL'82° MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA**

L'ISOLA DI ANDREA

Regia di Antonio Capuano



Una produzione
MOSAINCON FILM, ESKIMO, INDIGO
FILM, EUROPICTURES con RAI CINEMA

in collaborazione con
MAD ENTERTAINMENT

Realizzata con il sostegno della
DIREZIONE GENERALE CINEMA e
AUDIOVISIVO del MIC

Con il contributo della REGIONE
CAMPANIA in collaborazione con FILM
COMMISSION REGIONE CAMPANIA

Prodotto da
Andrea Leone, Antonella Di Martino,
Dario Formisano, Nicola Giuliano,
Lucy De Crescenzo

Distribuzione italiana - Europictures

Anno 2025
Durata 1h45

**Con con Teresa Saponangelo, Vinicio Marchioni, per la prima volta
sullo schermo Andrea Migliucci e con Marina Ferrara, Gaia Bassi,
Angela Tamburrino, Valeria Vaiano**

Marta e Guido hanno smesso di stare insieme. Andrea, otto anni e figlio unico, rende più problematica la loro separazione. I due adulti richiedono dunque al tribunale dei minorenni una "sentenza giudiziale" che disciplini, in via definitiva, quanti giorni Andrea debba stare con la madre, quanti con il padre. Il magistrato dispone colloqui e perizie, che costringono tanto i genitori quanto il bambino ad approfondire, laddove possibile, le ragioni dei rispettivi disagi e desideri. E così facendo a "rivelarsi" progressivamente. Il piccolo Andrea, in particolare, soffre il tempo che gli viene sottratto, così come il sentirsi "conteso" tra due genitori cui vuol bene alla stessa maniera. Marta e Guido mettono in campo tutte le proprie energie - istrioniche, nevrotiche, omissive - e lottano strenuamente, l'uno aspettando che l'altro ceda ... Tutti alla ricerca di un equilibrio, che dovrà essere - al netto di imprevisti o "colpi di testa" - l'equilibrio delle loro nuove vite.



Antonio Capuano ha saputo conservare intatto, nel tempo, il suo sguardo acuto e dissacrante su un mondo spesso dilaniato da dolore, ingiustizia e infelicità" si legge nella motivazione dei Giornalisti Cinematografici. "Un mondo dove, però, è sempre possibile, per chi ne è capace, scorgere lampi di bellezza, tracce di umana pietà, ipotesi di ribellione. La sua lezione, così libera e potente, incanta anche i più giovani, che nei suoi film si ritrovano per naturale affinità e tutti quelli che, come dice l'attore che lo interpreta nel film di Paolo Sorrentino è stata la mano di Dio ("non ti disunire"), sanno cosa voglia dire mantenersi aderenti alla propria natura umana, al proprio essere più autentico e profondo. Sempre dalla parte dei bambini, come accade anche nel suo ultimo film, fuori concorso al Lido, Antonio Capuano non ha mai smesso, pur nei momenti più difficili, di giocare e di mettersi in gioco. Sul set, dietro la macchina da presa, nella costruzione delle sue opere, negli incontri con gli studenti e con i suoi collaboratori. Per creare, per lavorare, per riflettere, ma anche, semplicemente, per strappare un fiore oppure per fare una nuotata nel suo mare". Un regista senza censure e senza ipocrisie celebrato da Paolo Sorrentino che proprio ne La mano di Dio ha voluto ricordare quanto il suo incontro con lui sia stato un autentico colpo di fulmine con il cinema. Come nel film lo sprona a farlo ("a teni 'na cosa a ricere?) nella vita gli ha consegnato il suo 'credo' di libertà e amore per la verità: "Mi piace inventarmi, perché la bellezza è pure inventarsi la vita, no? E come la vita, così si inventa un film!"



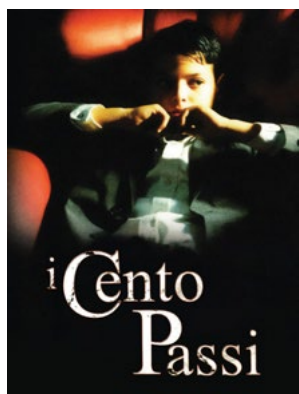
**MENTIONE SPECIALE
PREMIO SOLINAS 1998**



I CENTO PASSI

Regia di Marco Tullio Giordana

Sceneggiatura di Claudio Fava, Monica Zapelli e Marco Tullio Giordana



Prodotto da
Fabrizio Mosca

Una produzione
TITTI FILM
in collaborazione con RAICINEMA
e la partecipazione di TELE+

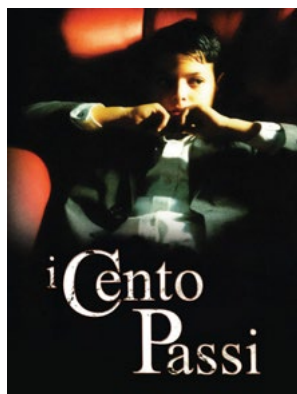
Anno 2000
Durata 114'

Con Luigi Lo Cascio, Luigi Maria Burrzano, Lucia Saro, Paolo Briguglia, Tony Sperandeo, Andrea Tidona Claudio Gioè, Domenico Centamore, Ninni Bruschetta, Paola Pace, Pippo Montalbano, Francesco Giuffrida, Carlo Ferreri

La vera storia di Peppino Impastato ribellatosi al padre mafioso e alla cultura del silenzio, a quel mondo che ha tutta l'apparenza della normalità ma non lo convince. Cento passi separano la sua casa da quella del boss mafioso Badalamenti. Ma quei cento passi Peppino non li vuole fare. E mai li farà.



Marco Tullio Giordana realizza il suo primo film *Maledetti vi Amerò* nel 1980. Seguono: *La Caduta degli Angeli Ribelli* (1981), *Notti e nebbie* (1983), *Appuntamento a Liverpool*, *La neve sul fuoco*, (1991) episodio del film *La domenica specialmente*, *Pasolini, un delitto italiano* (1995), *Scarpette bianche* (1996), *La rovina della patria* (1997), *I Cento Passi* (2000), *La meglio gioventù* (2003), *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (2005), *Sanguepazzo* (2008), *Romanzo di una strage* (2012), *Lea* (2015), *Due soldati* (2016), *Nome di donna* (2017), *Yara* (2021), *La vita accanto* (2024)). Teatro e Opera: *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti (1990), *Morte di Galeazzo Ciano* di Enzo Siciliano (1997), *The Coast of Utopia* di Tom Stoppard (2012), *Il testamento di Maria*, di Colm Tóibín (2015), *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo (2016), *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi (2018), *Fuga a tre voci* di Marco Tullio Giordana (2020), *PA'* (2022), su testi di Pasolini elaborati assieme a Luigi Lo Cascio, *Il Fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello (2024), adattato insieme a Geppy Gleijeses. Ha pubblicato il romanzo *Vita segreta del signore delle macchine* (Milano, 1990) e il saggio *Pasolini, un delitto italiano* (Milano, 1994) oltre alle sceneggiature (in collaborazione) di vari suoi film. Ha pubblicato, insieme a Marco Perisse, la traduzione di *The Coast of Utopia* di Tom Stoppard (*La sponda dell'Utopia*, Palermo 2012) e il romanzo *Il Rosso & il Nero* scritto con Lirio Abbate (Milano, 2019), *Immaginare la realtà*, scritto con Andrea Bigalli (Torino, 2021).



Prodotto da
Fabrizio Mosca

Una produzione
TITTI FILM
in collaborazione con RAICINEMA
e la partecipazione di TELE+

Anno 2000
Durata 114'



Claudio Fava. giornalista, sceneggiatore e scrittore. Laureato in Giuriprudenza e in Storia, scrive per il cinema, la narrativa e il teatro da molti anni. I suoi libri sono tradotti in diversi paesi. Ha scritto con Monica Zapelli "I cento passi", che ha vinto il David di Donatello e il Festival di Venezia per la miglior sceneggiatura.



Monica Zapelli lavora come sceneggiatrice per il cinema e la televisione. Tra i suoi lavori, I cento passi, Pulce non c'è, Lea, Prima che la notte, Solo per passione. Letizia Battaglia fotografa, L'Arminuta. Insegna al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e al Master di scrittura seriale di fiction organizzato da Rai Fiction, in collaborazione con il centro di formazione di Perugia. Ha scritto "Un uomo onesto. Storia dell'imprenditore che morì per aver detto no alle tangenti" (Sperling&Kupfer), "Il cielo a metà" (Baldini e Castoldi), e "Liberi di scegliere. La battaglia di un giudice minorile per liberare i ragazzi della 'ndrangheta" (con Roberto Di Bella, Rizzoli).



40
anni



SCAN ME



Segui il Premio Solinas su

   e [premiosolinas.it](https://www.premiosolinas.it)